

DIARIO DI BORDO 2021

Le possibilità di un'isola

THE POSSIBLE ISLAND è un'associazione italo-francese che, dal 6 al 30 giugno 2021, ha organizzato la sua prima residenza artistica e scientifica sull'isola di Vulcano, nelle Isole Eolie in Sicilia. Questo progetto culturale nasce dal desiderio di un incontro tra artisti e scienziati per la valorizzazione del patrimonio artistico e naturale delle isole del mondo, senza dimenticare le tematiche ecologiche. L'isola è come un prototipo, un territorio ideale per la sperimentazione.

Con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e il sostegno del programma UNESCO IGCP 692 Geoheritage for resilience nonché dell'Agenzia Nazionale di Ricerca ANR-DIRE e dell'Università di Clermont Ferrand Auvergne, della galleria d'arte contemporanea Eric Mouchet di Parigi, in partnership con istituzioni locali quali l'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia di Palermo, INGV, la Stazione Zoologica Anton Dohrn (SZN) di Messina, l'associazione Vulcaniamo e il comune di Lipari, hanno collaborato una trentina di artisti, geologi e biologi marini internazionali per un programma alla scoperta della natura dell'isola fatto di progetti scientifici, artistici e didattici in collaborazione con la popolazione.

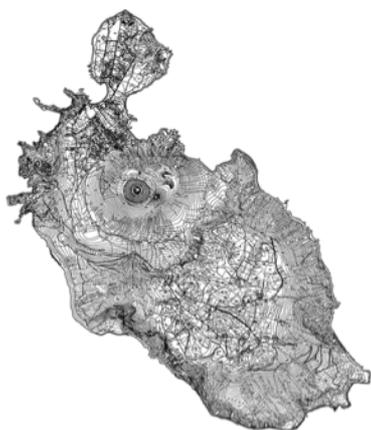


FOTO 0 / Mappa Isola di Vulcano / Foto digitale, 2017 © Vulcaniamo

Abbiamo unito le forze con l'associazione culturale locale Vulcaniamo affinché questa residenza di arte e scienza sia soprattutto un progetto culturale al servizio del territorio.



FOTO 1 / Giorno -329 / The Possible Island - Residenza Ecologica Arte e Scienza - Isola Vulcano / Foto Digitale 07/06/2020 © Roberto Boccaccino

Questa residenza considera il territorio come una grande biblioteca a cielo aperto che fa appello all'arte e alla scienza per una lettura più completa del panorama.

Nei paesaggi delle Eolie si legge una storia geologica, marina, artistica, oltre che antropologica. Qui il fumo del vulcano si mescola al colore del cielo e del mare che si insinua nella baia del porto dove si accendono gradualmente le luci delle case.

I principali partner di questa residenza sono l'Associazione Vulcaniamo, La Casa Genovese, il progetto Geoheritage for Resilience (UNESCO IGCP 692), l'INGV Palermo, l'ANRDIRE Université de Clermont-Auvergne, la Stazione Zoologica Anton Dohrn e la galleria d'arte Eric Mouchet di Parigi, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.



FOTO 2 / Giorno - 329 / **The Possible Island** - Residenza Ecologica Arte e Scienza - Isola Vulcano / Foto Digitale 07/06/2020 © Roberto Boccaccino

L'isola è un prototipo, un luogo ideale per sperimentare l'ecologia. La vita su un'isola mette inevitabilmente la nostra volontà individuale a confronto con la forza degli elementi naturali. In questo contesto unico, l'uomo non può che adottare uno stato di umiltà e di interdipendenza con il suo ambiente.



FOTO 3 / Giorno - 109 / The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano / Immagini ispiratrici, Collage digitale, 02/12/2021 © Daniele Bellonio

Questo collage, mood board della residenza è stato realizzato per la pagina Instagram di @thepossibleisland, e riunisce immagini d'archivio di Casa genovese, estratti video dell'associazione Vulcaniamo, immagini di Roberto Boccaccino, fotografo ufficiale della residenza, nonché immagini tratte dagli studi geologici dell'Università di Clermont Ferrand.

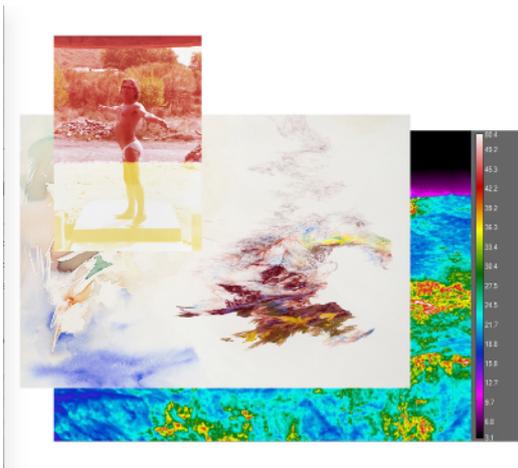


FOTO 4 / Giorno -3 / / The Possible Island - Residenza ecologica dell'arte e della scienza - Isola di Vulcano / Noémie Sauve, Fuite en Pays Pourpré, Particolare del disegno reversibile 130x80 cm, carta grafite mina, matita colorata, varie penne glitterate, penna biro, acquerello, glitter, pennarello / Ispirazione, Collage digitale, 02/12/2021 © Daniele Bellonio

Questo collage vuole essere un paesaggio con tre diverse chiavi di lettura. La prima è una foto d'archivio di Casa Genovese che ospita il progetto The Possible Island in uno spirito di apertura, semplicità e tipica ospitalità isolana. La seconda chiave è quella dell'artista Noémie Sauve con un disegno nato dall'esplorazione delle forme animali e dei loro ambienti naturali. La terza visione possibile è un rilievo termico del cratere dell'isola di Vulcano, un progetto dell'Agenzia Nazionale delle Ricerche ANR-DIRE Università di Clermont-Auvergne.



FOTO 5 / Giorno 4 / The Possible Island - Ecological Art and Science Residence - Vulcano Island / Suzanne Group, STATU, 2018, performance di 6 ore / Inspirational images, collage digitale, 06/04/2021 © Daniele Bellonio

Questo collage si ispira alla nota d'intenti del gruppo di performers SUZANNE per il progetto TEPHRA che hanno sviluppato durante la residenza The Possible Island « Cercheremo il confronto tra il corpo fisico e il corpo territoriale, studieremo la relazione tra un luogo di fantasia, utopia e luogo di costrizione » SUZANNE ha realizzato un laboratorio di tre giorni con i bambini della scuola di danza Aerial Dance Vulcano di Francesca Sena. La tematica principale era quella della resilienza e del rapporto con il rischio geologico legato all'attività vulcanica dell'isola.



FOTO 6 / Giorno 11 / TEPHRA, un progetto di laboratorio e video-performance di SUZANNE. Prodotto in collaborazione con Francesca Sena e i bambini dell'isola di Vulcano / Frame Video 3'07 ", 06/11/2021 © SUZANNE
Geoheritage for resilience (UNESCO IGCP 692) / The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano

Estratto della video performance TEPHRA, prodotta da SUZANNE a seguito di un laboratorio di tre giorni con i bambini della scuola di danza Aerial Dance Vulcano di Francesca Sena. Una coreografia che ruota attorno a nozioni di geo-patrimonio, resilienza, simbolismo, unione e accettazione, un incontro tra cinema, teatro, danza contemporanea e storia dell'arte.



FOTO 7 / Giorno 11 / TEPHRA, progetto di laboratorio e video-performance di SUZANNE. Prodotto in collaborazione con Francesca Sena e i bambini dell'isola di Vulcano / Frame Video 4'35 ", 06/11/2021 © SUZANNE

Geoheritage for resilience (UNESCO IGCP 692) / The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano



FOTO 8 / Giorno 11 / TEPHRA, progetto di laboratorio e video performance di SUZANNE. Prodotto in collaborazione con Francesca Sena e i bambini dell'isola di Vulcano / Frame Video 4'45 ", 06/11/2021 © SUZANNE

Geoheritage for resilience (UNESCO IGCP 692) / The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano



FOTO 9 / Giorno 12 / Terra Vulcanica, un progetto video diretto da Noémie Sauve e realizzato da Giovanni Federico e Peppe Lotta / Estratto dal video, discussione con la famiglia Abbondanza, 06/12/2021 © Noémie Sauve / Geoheritage for resilience (UNESCO IGCP 692) / The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano

“Questo film è un’inchiesta, una riflessione artistica sull’influenza dei fenomeni vulcanici sull’agricoltura dell’isola, sulla dicotomia tra la fertilità della terra e l’attività vulcanica, la convivenza tra una terra apparentemente tossica e l’abbondanza dei suoi frutti. Immagini e nozioni contraddittorie che si sovrappongono nello stesso paesaggio creando un’unità compatta tipica dei siti geologici come le isole. » Noémie Sauve



FOTO 10 / Giorno 13 / Terra Vulcanica, un progetto video diretto da Noémie Sauve e realizzato da Giovanni Federico e Peppe Lotta / Estratto dal video, scultura di Noémie Sauve, 13/06/2021 © Noémie Sauve
Geoheritage for resilience (UNESCO IGCP 692) / The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano



FOTO 11 / Giorno 14 / Terra Vulcanica, un progetto video diretto da Noémie Sauve e realizzato da Giovanni Federico e Peppe Lotta / Estratto dal video, discussione con Giuseppina Abbondanza, 14/06/2021 © Noémie Sauve
Geoheritage for resilience (UNESCO IGCP 692) / The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano

“La vita quotidiana dei personaggi intervistati sono legati al lavoro della terra, i loro racconti agricoli sono intrisi di geologia e di storia. » Noémie Sauve



FOTO 12 e 13 / Giorno 15 / Terra Vulcanica, un progetto video diretto da Noémie Sauve e realizzato da Giovanni Federico e Peppe Lotta / Sessione di montaggio e sottotitoli con Noémie Sauve, Cécile Genovese, Giovanni Federico e Peppe Lotta, Fotografia analogica 14/06/ 2021 © Noémie Sauve
Geoheritage for resilience(UNESCO IGCP 692) / The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano



FOTO 14 / Giorno 16 / "EUROVOLC" un progetto dell'INGV Palermo e "Data Integration, Risk and the Environment" un progetto dell'Agenzia Nazionale delle Ricerche ANR-DIRE Università di Clermont-Auvergne / Foto digitale, 16 / 06/2021 © Roberto Boccaccino
The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano



FOTO 15 / Giorno 16 / "EUROVOLC" un progetto dell'INGV Palermo e "Data Integration, Risk and the Environment" un progetto dell'Agenzia Nazionale delle Ricerche ANR-DIRE Università di Clermont-Auvergne. Foto digitale, 16/06/2021 © Roberto Boccaccino
The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano

EUROVOLC è un progetto dell'INGV Palermo che fa' parte del programma di ricerca e innovazione H2020 della Commissione Europea. La sua ambizione è quella di riunire una comunità scientifica, integrarla e armonizzarla, in modo che possa supportare, sfruttare e sviluppare pienamente le sue infrastrutture di ricerca nazionali ed europee esistenti ed emergenti. A tal fine, EUROVOLC svolge attività di rete e di ricerca congiunte e offre un accesso virtuale transnazionale ai principali osservatori vulcanici e istituti di ricerca europei. Queste attività si concentreranno su quattro principali tematiche trasversali come la costruzione di una comunità scientifica, l'interazione vulcano-atmosfera, il processo sotto la superficie associato alla riparazione delle crisi vulcaniche e la gestione del rischio.

"Data Integration, Risk and the Environment" dell'Agenzia Nazionale di Ricerca ANR-DIRE dell'Università di Clermont Auvergne è un progetto che studia i sistemi idrotermali vulcanici, il trasferimento di calore e materia in superficie, che causano danni agli ecosistemi che li circondano. Le distribuzioni spazio-temporali delle emissioni e il loro impatto ambientale sono determinate dalla complessa interazione tra flussi di fluidi e apertura/chiusura delle vie di accesso. I flussi dei fluidi saranno modellati dai dati di monitoraggio (termici, sismici e di deformazione) e utilizzando un modello di struttura, ottenuto mediante una nuova tecnica di immagine, la muografia. Le crisi e il loro livello di rischio saranno previsti dai precursori mediante algoritmi di deep learning. L'evoluzione dell'ecosistema è seguita in tempo reale.



FOTO 16 / Giorno 17 / Geologi, biologi marini e artisti riuniti alla Casa Genovese per la presentazione dei diversi progetti / Geoheritage for geohazard resilience, Agenzia Nazionale di Ricerca ANR-DIRE Università di Clermont-Auvergne, Stazione Zoologica Anton Dohrn - SZN, Galerie Eric Mouchet, Suzanne, Noemie Sauve, Cyril Zarcone, Roberto Boccaccino / Foto digitale, 17/06/2021 © Roberto Boccaccino

The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano



FOTO 17 / Giorno 17 / “Cannizzi” biodegradabili, FAD (Fishing Aggregating Device) in Mater-Bi, un progetto della Stazione Zoologica Anton Dohrn - SZN nell'ambito del programma “Responso” e “Pescare oggi per Domani” con la COGEPa di Portorosa e WWF Italia / Foto digitale, 17 /06 / 2021 © Luca Cutrufelli / The Possible Island - Residenza Ecologica di Arte e Scienza - Isola di Vulcano

Nelle Isole Eolie e in tutta la Sicilia, i “Cannizzi”, in inglese FAD, sono strumenti utilizzati da sempre per la pesca artigianale. I FAD sono delle piccole zattere fatte da un’insieme di oggetti galleggianti come foglie di palma, bambù, ma anche oggetti inquinanti come boe e contenitori di plastica. Questi dispositivi sono ancorati al fondale e attirano naturalmente i pesci offrendogli cibo e riparo. Teresa Romeo, biologa marina e tutto il team della Stazione Zoologica Anton Dohrn - stazione SZN di Messina, lavorano da anni con le comunità di pescatori locali per creare FAD biodegradabili al 100%. In collaborazione con Novamont, azienda innovativa nel campo dei bio-polimeri insieme agli artigiani “Fratelli Cane”, specializzati nel stampaggio e soffiaggio a estrusione, hanno realizzato i dei galleggianti biodegradabili. I pescatori delle Isole Eolie sono i primi del Mediterraneo a utilizzare questi nuovi dispositivi. Alla cerimonia di consegna dei nuovi FAD, il 17 giugno sul porto di Vulcano durante la residenza The Possible Island, hanno partecipato i ricercatori della Stazione Zoologica Anton Dohrn – SZN, le Autorità Marittime di Lipari e Milazzo insieme ai pescatori del COGEPa delle Isole Eolie.



FOTO 18 / Giorno 18 / Marine Hazard Project, un progetto della Stazione Zoologica Anton Dohrn / Immagine d'archivio / Foto digitale, 18/06/2021 ©Pierpaolo Consoli
The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano

Durante la loro residenza, Pierpaolo Consoli e la squadra di ricercatori della Stazione Zoologica Anton Dohrn - stazione SZN di Messina, hanno effettuato rilievi visivi subacquei nelle sorgenti idrotermali, volti a valutare l'effetto di un aumento di CO2 sulle comunità ittiche associate a questi habitat. Durante le indagini sono state raccolte specie ittiche e studiato il contenuto del loro stomaco per valutarne le abitudini alimentari e analizzarne la flora intestinale. L'obiettivo è determinare la relazione trofica tra specie ittiche e comunità microbiche associate alle particelle di zolfo presenti nelle Eolie, soprattutto nelle aree ad alta concentrazione di geysers.



FOTO 19 / Giorno 18 / Marine Hazard Project, un progetto della Stazione Zoologica Anton Dohrn / Valentina Costa e Valentina Sciuteri / Foto digitale, 18/06/2021 © Roberto Boccaccino
The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano

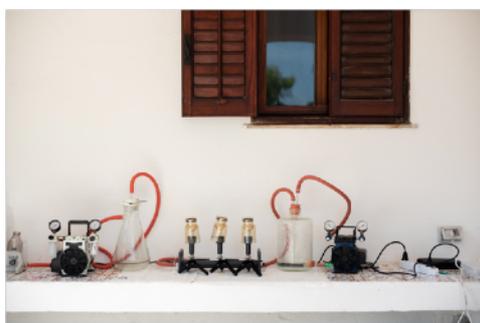


FOTO 20 / Giorno 18 / Marine Hazard Project, un progetto della Stazione Zoologica Anton Dohrn / Laboratorio di Ricerca Isola di Vulcano / Foto digitale, 18/06/2021 © Roberto Boccaccino
The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano



FOTO 21 E 22 / Giorno 19 / Geoheritage for Resilience (UNESCO IGCP 692), un progetto dell'Università di Clermont-Auvergne / Foto digitale, 19/06/2021 © Roberto Boccaccino
The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano

L'obiettivo del progetto diretto da Benjamin van Wyk de Vries in collaborazione con la squadra di ricercatori dell'Université de Clermont Auvergne nell'ambito del programma Geoheritage for Resilience (UNESCO IGCP 692) è quello di realizzare una mappa e un inventario del geo-patrimonio dell'isola di Vulcano guidati dalle esigenze e dalle aspirazioni del abitanti e il territorio. L'espressione culturale è infatti un ingrediente essenziale del geo-patrimonio per gli scienziati. Il territorio viene raccontato dal punto di vista dei suoi abitanti e non solo, The Possible Island ha reso possibile l'incontro tra la popolazione, gli artisti, ma anche i scienziati di altri settori come la biologia marina, e ha permesso a tutti i partecipanti di esprimersi sulla storia naturale e sull'identità dell'isola di Vulcano.



FOTO 23 e 24 / Giorno 19 / Terra Vulcanica, un progetto video di Noémie Sauve diretto da Giovanni Federico e Peppe Lotta / Il video presentato in anteprima alla famiglia Ferlazzo e a Antonina Scaffidi / Foto digitale, 19/06/2021 © Roberto Boccaccino
Geoheritage for Resilience (UNESCO IGCP 692) / The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano



FOTO 25 / Giorno 20 / Ricerche scultoree e geologia dei materiali, un progetto di Cyril Zarcone / Foto digitale, 20/06/2021 © Cyril Zarcone
Galerie Eric Mouchet, Parigi / The Possible Island - Residenza ecologica dell'arte e della scienza - Isola di Vulcano



FOTO 26 e FOTO 27 / Giorno 22 / Ricerche scultoree e geologia dei materiali un progetto di Cyril Zarcone / Foto digitale, 22/06/2021 ©Cyril Zarcone
Galerie Eric Mouchet, Parigi / The Possible Island - Residenza ecologica dell'arte e della scienza - Isola di Vulcano

Cyril Zarcone, artista della galleria Eric Mouchet di Parigi, ha svolto le sue ricerche sull'architettura eoliana e sui materiali di costruzione naturali. "Per quanto riguarda la forma, trattandosi di un'architettura funzionale e quindi piuttosto priva di forme decorative, mi sono orientato verso l'aspetto geologico dei materiali di costruzione grazie anche all'accompagnamento dei vulcanologi in residenza. Sono stato subito attratto da questa bellissima sabbia nera, e ho anche campionato diverse terre rosse, e del fango marino raccolto vicino alle sorgenti termali. Li ho mescolati alla colla d'amido nel tentativo di creare degli agglomerati..." Cyril Zarcone



FOTO 28 / Giorno 23 / Mineral Self, un progetto educativo di Roberto Boccaccino in collaborazione con l'Università di Clermont-Auvergne / Foto digitale, 23/06/2021 © Roberto Boccaccino
Geoheritage for Resilience (UNESCO IGCP 692) / The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano

Guidati dal fotografo Roberto Boccaccino, i bambini dell'isola di Vulcano hanno potuto approfondire le tecniche del ritratto fotografico. Con Sophie Pailot del Laboratoire Magmas et Volcans, LMV dell'Università di Clermont Ferrand, i bambini hanno potuto utilizzare in modo giocoso uno strumento scientifico: la telecamera termica. Questa telecamera registra l'intensità del calore del terreno vulcanico. Utilizzata sui volti e sui corpi dei partecipanti, riproduce le temperature rilevate creando un fantastico policromo. Le immagini prodotte durante il workshop sono state stampate su formati A4 e poi assemblate dai partecipanti come un mosaico per costruire dei grandi manifesti esposti nella vetrina di un negozio in disuso sulla via principale del porto di Vulcano dove rimarranno visibili per tutta l'estate.



FOTO 29 e FOTO 30 / Giorno 23 / Mineral Self, un progetto educativo di Roberto Boccaccino in collaborazione con l'Università di Clermont-Auvergne / Foto digitale, 23/06/2021 © Roberto Boccaccino
Geoheritage for Resilience (UNESCO IGCP 692) / The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano



FOTO 31 / Giorno 25 / Mineral Self, un progetto educativo di Roberto Boccaccino in collaborazione con l'Università di Clermont-Auvergne / Foto digitale, 25/06/2021 © Roberto Boccaccino Geoheritage for Resilience (UNESCO IGCP 692) / The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano



FOTO 32 / Giorno 25 / Mineral Self, un progetto educativo di Roberto Boccaccino in collaborazione con l'Università di Clermont-Auvergne / Foto digitale, 25/06/2021 © Roberto Boccaccino Geoheritage for Resilience (UNESCO IGCP 692) / The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano



FOTO 33 / Giorno 26 / Mineral Self, un progetto educativo di Roberto Boccaccino in collaborazione con l'Università di Clermont-Auvergne / Foto digitale, 26/06/2021 © Roberto Boccaccino Geoheritage for Resilience (UNESCO IGCP 692) / The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano



FOTO 34 e FOTO 35 / Giorno 28 / Noémie Sauve, Tracciare l'impronta di una bomba vulcanica con la matita / Foto digitale, 28/06/2021 © Noémie Sauve
The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano



FOTO 36 / Giorno 29 / Noémie Sauve, Disegno in corso di un campione vulcanico / Foto digitale, 28/06/2021 © Noémie Sauve
The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano

« Per la residenza The Possible Island, ho utilizzato gli effetti del vulcano sull'agricoltura e sulla biodiversità marina come pretesto per abordare il tema del Vulcano, un monumento che da un lato potrebbe intimorire ma che allo stesso tempo ha reso possibile la vita sulla Terra. Mi sono chiesta in che modo il Vulcano potesse incarnare sia la creazione che la distruzione, sia la fertilità che la tossicità, e come possa diventare un rifugio unico (...) su uno sfondo di acqua e fuoco, i due protagonisti costanti, impossibili da dimenticare. Ho potuto accompagnare scienziati, geologi e vulcanologi, studenti o professionisti del Laboratoire Magmas et Volcans di Clermont Ferrand per scoprire protocolli di osservazione specifici al gran cratere di Vulcano. Allo stesso tempo mi sono domandata cosa può portare questo tipo di conoscenza e know-how alle questioni sociali, economiche e politiche contemporanee. (...). Ho potuto osservare in modo diverso linee, terreni, colori, collegando "estetica" e "informazione", vedere una forza dinamica e spontanea congelata in un paesaggio che sembra immobilizzato e calmo eppure pare che le montagne crescano ancora. »

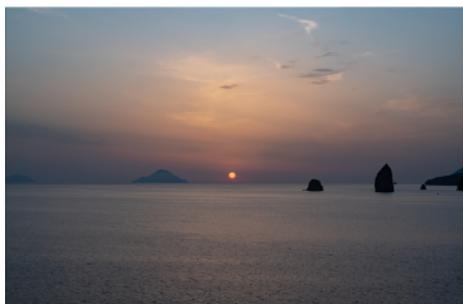


FOTO 37 / Giorno 30 / Tramonto sull'arcipelago delle Eolie. Foto digitale, 18/06/2021 © Roberto Boccaccino / The Possible Island - Residenza ecologica dell'arte e della scienza - Isola di Vulcano



FOTO 38 / Logo dell'associazione francese The Possible Island